

DELIBERA N. 51/12/CIR

APPROVAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2012 RELATIVA AI SERVIZI TRASMISSIVI A CAPACITÀ DEDICATA (CIRCUITI *TERMINATING*, FLUSSI DI INTERCONNESSIONE E RACCORDI INTERNI DI CENTRALE)

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del 3 maggio 2012;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 luglio 1997, n. 177 - Supplemento Ordinario n. 154;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 215 del 15 settembre 2003 ed, in particolare, gli articoli 19 e 44;

VISTA la delibera n. 217/01/CONS, del 24 maggio 2001, recante "Regolamento concernente l'accesso ai documenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 giugno 2001, n. 141 e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 152/02/CONS, recante "Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 153 del 27 giugno 2002;

VISTA la delibera n. 316/02/CONS, recante "Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e successive modificazioni e integrazioni", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 novembre 2002, n. 259 e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, recante il "Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2004;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 17 dicembre 2007, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che

possono essere oggetto di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell'Unione europea L 344/65 del 28 dicembre 2007;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 15 ottobre 2008, relativa alle notificazioni, ai termini e alle consultazioni di cui all'articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell'Unione europea L 301 del 12 novembre 2008;

VISTA la delibera n. 718/08/CONS, recante "Approvazione della proposta di impegni presentata da Telecom Italia S.p.A. ai sensi della legge 248/06 di cui al procedimento avviato con delibera n. 351/08/CONS", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 302 del 29 dicembre 2008;

VISTA la delibera n. 81/09/CIR, recante "Approvazione delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia, per gli anni 2007, 2008 e 2009, di servizi trasmissivi a capacità dedicata relativi ai mercati 13 e 14 (circuiti *terminating* e *trunk*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti *wholesale* e circuiti parziali per l'anno 2009", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2010;

VISTA la delibera n. 731/09/CONS, recante "Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 20 gennaio 2010 - Suppl. Ordinario n. 13;

VISTA la delibera n. 2/10/CONS, recante "Mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate (Mercato n. 6 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE) e mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (Mercato n. 14 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 37 del 15 febbraio 2010 - Supplemento Ordinario n. 30;

VISTA la delibera n. 73/10/CIR, recante "Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti *wholesale* e circuiti parziali", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 252 del 27 ottobre 2010;

VISTA la delibera n. 578/10/CONS, recante “Definizione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia S.p.A. e calcolo del valore del WACC ai sensi dell’art. 73 della delibera n. 731/09/CONS”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 292 del 15 dicembre 2010 - Suppl. Ordinario n. 277;

VISTA la delibera n. 54/11/CIR, recante “Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) ed ai circuiti diretti *wholesale* e circuiti parziali”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 1 giugno 2011;

VISTA l’Offerta di Riferimento per l’anno 2011 per i circuiti trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato, in data 9 giugno 2011, ai sensi dell’art. 4, comma 1, della delibera n. 54/11/CIR;

VISTA l’Offerta di Riferimento per l’anno 2012 per i circuiti trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato, in data 26 ottobre 2011, ai sensi dell’art. 8, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS;

VISTA la nota di Telecom Italia del 26 ottobre 2011 concernente le modalità con cui la stessa ha predisposto la suddetta Offerta di Riferimento 2012;

VISTA la *news* del 30 novembre 2011 con la quale Telecom Italia ha comunicato sul proprio portale *wholesale* che, per l’anno 2012, non verranno pubblicate le offerte del “vecchio quadro regolamentare” (collegamenti diretti *wholesale* e circuiti parziali). Telecom Italia ha rappresentato tuttavia, nell’ambito della suddetta *news*, che per i circuiti trasmissivi a capacità dedicata non ancora migrati continuerà ad applicare per il 2012 le condizioni economiche riportate nelle offerte dei collegamenti diretti *wholesale* e dei circuiti parziali relative all’anno 2011;

VISTA la delibera n. 160/11/CIR, recante “Consultazione pubblica concernente l’approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa al servizio *Wholesale Line Rental* (WLR)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 10 gennaio 2012 ed, in particolare, gli orientamenti ivi espressi (cfr. allegato B, punto 33) circa il costo orario della manodopera per l’anno 2012;

VISTA la delibera n. 8/12/CIR, recante “Consultazione pubblica concernente l’approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 23 febbraio 2012;

VISTA la nota del 5 aprile 2012 con la quale Telecom Italia ha riformulato i prezzi, per l'anno 2012, dei circuiti *terminating* inclusi nel Paniere A, in applicazione di un valore dell'IPC pari a 2,1%, in linea con gli orientamenti espressi dall'Autorità nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 8/12/CIR;

SENTITE, in data 5 aprile 2012, le società Fastweb S.p.A. e Wind telecomunicazioni S.p.A.;

SENTITA, in data 24 aprile 2012, la società Telecom Italia S.p.A.;

VISTI gli atti del procedimento istruttorio;

CONSIDERATO quanto segue:

I. QUADRO REGOLAMENTARE

1. Si richiama, in via preliminare, il quadro regolamentare definito dalla delibera n. 2/10/CONS e riportato nella delibera n. 73/10/CIR (cfr. punti 1-20) con particolare riferimento all'individuazione dei mercati rilevanti, all'identificazione degli Operatori aventi significativo potere di mercato, agli obblighi in materia di accesso e di controllo dei prezzi, alla migrazione dal vecchio al nuovo quadro regolamentare. Si richiama, in particolare, che ai sensi dell'art. 11, comma 2, della delibera n. 2/10/CONS, Telecom Italia è sottoposta, con riferimento ai circuiti *terminating* per il rilegamento di sedi d'utente, all'obbligo di controllo dei prezzi mediante il meccanismo di programmazione triennale dei prezzi (*Network Cap*) per gli anni 2010, 2011 e 2012. I prezzi dei servizi accessori (flussi di interconnessione) sono, viceversa, orientati ai costi risultanti dalla contabilità regolatoria.
2. Con riferimento ai circuiti *terminating*, l'art. 18, comma 2, della delibera n. 2/10/CONS definisce i seguenti panieri:
 - a. Paniere A dei segmenti *terminating* su tecnologia PDH e SDH con capacità trasmissive fino a 155 Mbps inclusa, composto da:
 - i. canone di accesso distinto per ciascuna capacità, indifferenziato in relazione alla distanza;
 - ii. canone chilometrico della tratta di trasporto, distinto per ciascuna capacità trasmissiva.
 - b. Paniere B dei segmenti *terminating* su tecnologia PDH e SDH con capacità trasmissive da 155 Mbps, esclusa, fino a 2,5 Gbps inclusa, composto da:
 - iii. canone di accesso distinto per ciascuna capacità, indifferenziato in relazione alla distanza;

- iv. canone chilometrico della tratta di trasporto, distinto per ciascuna capacità trasmissiva.
 - c. Paniere C dei segmenti *terminating* offerti su tecnologia *Ethernet*.
3. Ai sensi dell'art. 11, comma 6, della delibera n. 2/10/CONS, i valori iniziali, validi ai fini della applicazione dei vincoli di *network cap* per l'anno 2012 da applicarsi ai Panieri A, B e C, sono costituiti dai prezzi approvati per l'anno 2011 con delibera n. 54/11/CIR.
 4. Ai sensi dell'art. 18, comma 4, della delibera n. 2/10/CONS, Telecom Italia è tenuta a praticare, per l'anno 2012, al valore dei panieri sopra riportati, le variazioni percentuali annuali di tipo IPC-X di seguito indicate:
 - a. Paniere A: IPC - 9,6%;
 - b. Paniere B: IPC - 0%;
 - c. Paniere C: IPC - 0%.
 5. Si rilevava, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 8/12/CIR, che Telecom Italia non ha pubblicato per l'anno 2012 le offerte del "vecchio quadro regolamentare" (collegamenti diretti *wholesale* e circuiti parziali), essendo terminato nel mese di aprile 2011, ai sensi della delibera n. 81/09/CIR, il periodo di migrazione tecnica/amministrativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata del nuovo quadro regolamentare¹. Si evidenziava, tuttavia, che Telecom Italia continuerà, come dalla stessa rappresentato, ad applicare nel 2012, per i circuiti trasmissivi a capacità dedicata non ancora migrati, le condizioni economiche di cui alle offerte dei collegamenti diretti *wholesale* e dei circuiti parziali per l'anno 2011 approvate dall'Autorità con delibera n. 54/11/CIR.
 6. Alla luce del quadro normativo su richiamato l'Autorità, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS, ha svolto, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, le valutazioni delle condizioni economiche per l'anno 2012:

¹ Si richiamava altresì quanto indicato dall'Autorità con delibera n. 73/10/CIR (cfr. punto D.23): "...l'Autorità ritiene opportuno, nelle more del completamento della migrazione tecnica/amministrativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata del nuovo quadro, svolta ai sensi della vigente normativa, che Telecom Italia mantenga in vigore le offerte del vecchio quadro (collegamenti diretti *wholesale*, circuiti parziali ed infrastruttura Trasmissiva di Interconnessione). In particolare dette offerte dovranno rimanere in vigore almeno fino ad aprile 2011. Per coloro che entro tale data hanno chiesto la migrazione, la validità delle offerte si estende, oltre detta data, almeno fino al completamento della stessa (sia essa tecnica che amministrativa)...".

- dei circuiti *terminating* inclusi nei panieri a *Network cap* di cui alla delibera n. 2/10/CONS;
 - dei servizi accessori, come premesso, orientati ai costi (flussi di interconnessione regionali e locali);
 - degli interventi a vuoto, sulla base del costo orario della manodopera.
7. Le condizioni economiche dei servizi trasmissivi a capacità dedicata per l'anno 2012, come approvate dal presente provvedimento, decorrono dal 1° gennaio 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della delibera n. 2/10/CONS².
8. Si riportano nelle seguenti sezioni gli orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 8/12/CIR, le osservazioni degli Operatori e le valutazioni conclusive dell'Autorità.

II. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2012 RELATIVE AI CIRCUITI *TERMINATING*

Le osservazioni di Telecom Italia di cui alla delibera n. 8/12/CIR

9. Telecom Italia, con nota del 26 ottobre 2011, ha rappresentato di aver definito i prezzi 2012 dei servizi dei panieri *A* (*circuiti terminating analogici e PDH/SDH fino a 155 Mbps*), *B* (*circuiti terminating SDH da 622 Mbps fino a 2,5 Gbps*) e *C* (*circuiti terminating ethernet over SDH*), in applicazione del *network cap* ai sensi dell'art. 18 della delibera n. 2/10/CONS.
10. Ai sensi dell'art. 11, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS, la stessa ha comunicato, relativamente ai suddetti servizi, le quantità vendute nel periodo 1 luglio 2010 – 30 giugno 2011. Si evidenziava, in particolare, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, che per i servizi di cui ai panieri *B* e *C* non state rilevate quantità vendute nel periodo di riferimento. Per i servizi di cui al Paniere *A* risultano invece quantità vendute solo per i circuiti con velocità pari a 64 kbps, 128 kbps, 512 kbps ed a 2, 34 e 155 Mbps (interfaccia 1 TUG 3).

² Ai sensi dell'art. 8, comma 4, della delibera n. 2/10/CONS "*l'Offerta approvata ha validità a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell'Offerta. Nelle more dell'approvazione dell'Offerta di Riferimento, Telecom Italia pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità*".

11. Telecom Italia aveva rappresentato, in particolare, di aver definito i prezzi 2012 dei circuiti di cui al paniere A in modo tale da ottenere una riduzione del valore economico di tale paniere pari a -6,9% (IPC-9,6%) rispetto al corrispondente valore economico 2011 (quest'ultimo ottenuto considerando i prezzi 2011 approvati dall'Autorità con delibera n. 54/11/CIR e le quantità vendute nel periodo di riferimento sopra indicato). Si evidenziava, in particolare, che per quanto concerne l'IPC Telecom Italia aveva utilizzato un valore pari a 2,7%. Per i servizi del paniere B e C, Telecom Italia aveva inoltre rappresentato di aver apportato variazioni percentuali inferiori allo 0%, a fronte di un valore di *cap* pari ad IPC-0%.

Le considerazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 8/12/CIR

12. L'Autorità, sulla base dei dati forniti da Telecom Italia in merito alle quantità vendute nel periodo 1° luglio 2010 - 30 giugno 2011, ha effettuato, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, le verifiche concernenti le condizioni economiche, per l'anno 2012, dei circuiti trasmissivi a capacità dedicata soggetti al *network cap*, di cui all'art. 18 della delibera n. 2/10/CONS. Nello specifico si evidenziava, come sopra richiamato, che Telecom Italia è tenuta, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della delibera n. 2/10/CONS, ad applicare, per il 2012, al valore nominale dei panieri, di cui all'art. 18, comma 2, della su citata delibera, le seguenti variazioni percentuali annuali di tipo IPC - X:

- Paniere A: IPC - 9,6%;
- Paniere B: IPC - 0%;
- Paniere C: IPC - 0%.

13. Ai fini dell'approvazione dell'Offerta di Riferimento 2012, ai sensi dell'art. 11, comma 6, della delibera n. 2/10/CONS, la variazione del valore economico di ciascun paniere è calcolata come differenza tra il valore del paniere ottenuto dal prodotto delle quantità di riferimento per i prezzi vigenti (2011) ed il valore del medesimo paniere ottenuto dal prodotto delle quantità di riferimento per i prezzi proposti per il 2012. A tal riguardo si rammenta che, ai sensi dell'art. 11, comma 9, della delibera n. 2/10/CONS, i prezzi dei servizi a volume nullo inclusi nei vari panieri sono definiti applicando al valore dell'anno precedente una riduzione almeno pari alla variazione complessiva del paniere di appartenenza.

14. Il valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo (IPC), ai sensi dell'art. 11, comma 8, della delibera n. 2/10/CONS, rappresenta la variazione percentuale media su base annua dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati (senza tabacchi) rilevato dall'ISTAT nello stesso periodo a cui si riferiscono le quantità di riferimento. Tale valore è stato calcolato dall'Autorità, nell'ambito dello schema di

provvedimento posto a consultazione pubblica, sulla base dei dati forniti dall'ISTAT, in linea a quanto effettuato nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle Offerte di Riferimento relative agli anni passati, come variazione percentuale tra la media sui dodici mesi del periodo di riferimento (luglio 2010- giugno 2011) dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (senza tabacchi) e la media dello stesso indice calcolata sui dodici mesi relativi al periodo precedente (luglio 2009 – giugno 2010). Il calcolo effettuato fornisce un IPC pari a 2,1% che si discosta sensibilmente dal valore pari a 2,7% considerato da Telecom Italia.

15. Alla luce della suddetta rivalutazione del valore dell'IPC, l'Autorità aveva quindi ritenuto, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, che Telecom Italia dovesse applicare al paniere A per il 2012 una riduzione, rispetto al corrispondente valore economico 2011, del -7,5% (IPC(2,1%)-9,6%) anziché del -6,9% (2,7% - 9,6%) dalla stessa utilizzato nell'Offerta di Riferimento 2012 del 26 ottobre 2011. L'Autorità aveva, pertanto, richiesto a Telecom Italia di riformulare, sulla base di tale IPC (2,1%), le condizioni economiche 2012 dei circuiti *terminating* (analogici e PDH/SDH con velocità trasmissive fino a 155 Mbps) inclusi nel paniere A, di cui alle tabelle 7, 8 e 15 dell'Offerta di Riferimento 2012.
16. Con particolare riferimento ai servizi inclusi nei panieri B e C si richiama che, essendo servizi a volume nullo, per ognuno di essi si ha un vincolo di *cap*, ai sensi della delibera n. 2/10/CONS (art. 11, comma 9), pari a quello del paniere corrispondente e, quindi, pari al valore dell'IPC (+ 2,1%). Atteso, quindi, che Telecom Italia ha proposto, per i suddetti servizi, dei prezzi per l'anno 2012 che risultano essere significativamente in riduzione, e quindi a maggior favore per il mercato, rispetto ai corrispondenti prezzi 2011, l'Autorità ha ritenuto soddisfatto il vincolo di *cap* (IPC-0%) previsto dalla delibera n. 2/10/CONS per tali panieri. L'Autorità aveva, pertanto, espresso l'orientamento di approvare le condizioni economiche proposte da Telecom Italia per l'anno 2012 per i circuiti *terminating* di cui ai panieri B e C (cfr. tabelle 9 e 10 dell'Offerta di Riferimento 2012).

Nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica si fornivano, per ciascun paniere ed a titolo esemplificativo, maggiori dettagli sul *trend* dei prezzi dei singoli servizi, come di seguito riportato.

Paniere A

17. Nella tabella seguente sono riportate le variazioni percentuali (2012-2011) dei prezzi (€/mese) delle singole componenti di accesso e trasporto dei circuiti *terminating* analogici e PDH/SDH di cui al paniere A. Per l'anno 2012, ed ai meri fini di un confronto, era stata applicata, rispetto ai prezzi proposti da Telecom Italia per

il 2012 per i servizi del paniere A, una riduzione dello 0,64%³ (per tutte le componenti di costo ivi incluse) al fine di tener conto della correzione dell'IPC su indicata.

Variazioni 2012 vs 2011	PANIERE A - Velocità fino a 155 Mbit/s incluse							
	CIRCUITI TERMINATING	Canone mensile d'accesso	Canone mensile trasmissivo per la tratta di trasporto					
			fino a 5 km		da 6 km a 20 km		da 21 km a 60 km	
		Quota per km		Quota fissa	Quota per km	Quota fissa	Quota per Km	Quota fissa
2 fili (M.1040)	-7,5%	-7,5%		-7,1%	-8,3%	-7,7%	-8,9%	-8,1%
4 fili (M.1040)	-7,5%	-7,5%		-7,1%	-8,3%	-7,7%	-8,9%	-8,1%
2 e 4 fili Qualità speciale (M.1020)	-7,5%							
1,2 kbit/s - 2,4 kbit/s - 4,8 kbit/s - 9,6 kbit/s	-7,5%	-6,3%		-4,8%	-9,7%	-9,5%	-0,6%	-6,0%
19,2 kbit/s	-7,5%	-8,4%		-9,2%	-6,9%	-9,4%	-0,6%	-5,6%
64 kbit/s	-0,6%	-0,6%		-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%
128 kbit/s	-0,6%	-0,6%		-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%
256 kbit/s	-7,5%	-7,4%		-7,3%	-7,6%	-7,5%	-8,0%	-7,6%
384 kbit/s	-7,5%	-7,5%		-7,4%	-7,6%	-7,5%	-7,9%	-7,6%
512 kbit/s	-0,6%	-0,6%		-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%	-0,6%
768 kbit/s	-7,5%	-7,5%		-7,5%	-7,5%	-7,5%	-7,8%	-7,5%
2 Mbit/s	-0,6%	-4,0%		7,6%	-18,5%	6,9%	-25,5%	-19,5%
34 Mbit/s	-8,6%	-35,4%		-37,7%	-25,5%	-32,4%	-30,5%	-31,3%
155 Mbit/s - 1 TUG3 (if 155 Mbit/s)	-10,6%	-20,5%		-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%
155 Mbit/s - 21xVC12 (if 2 Mbit/s)	-10,6%	-20,5%		-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%
155 Mbit/s - 2 TUG3 (if 155 Mbit/s)	-10,6%	-20,5%		-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%
155 Mbit/s - 42xVC12 (if 2 Mbit/s)	-10,6%	-20,5%		-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%
155 Mbit/s (if 155 Mbit/s)	-10,6%	-20,5%		-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%
155 Mbit/s (if 2 Mbit/s)	-10,6%	-20,5%		-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%	-20,5%

In particolare, si evidenziava quanto segue: *i*) per alcune velocità trasmissive (es. 64 kbps, 128 kbps, 512 kbps) si hanno riduzioni dei prezzi inferiori al *cap* del paniere A; *ii*) per i circuiti a 2 Mbps si ha un aumento della componente fissa del costo relativo al trasporto (in particolare per le fasce da 6 a 20 km e da 21 a 60 km); *iii*) per alcune velocità trasmissive (es. 34 e 155 Mbps, quest'ultime peraltro a volume nullo tranne quella con interfaccia 1 TUG 3) si hanno riduzioni maggiori rispetto al *cap*.

Paniere B

18. Nella tabella seguente sono riportate le variazioni percentuali (2012-2011) dei prezzi (€/mese) delle singole componenti di accesso e trasporto dei circuiti *terminating* PDH/SDH di cui al paniere B. Per l'anno 2012 sono stati considerati, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, i prezzi proposti da Telecom Italia ed approvati dall'Autorità secondo gli orientamenti ivi espressi.

³ 0,64% = 1-(1-7,5%)/(1-6,9%)

Variazioni 2012 vs 2011	PANIERE B - Velocità da 155 Mbps escluse fino a 2,5 Gbps							
	CIRCUITI TERMINATING	Canone mensile d'accesso	Canone mensile trasmissivo per la tratta di trasporto					
			fino a 5 km		da 6 km a 20 km		da 21 km a 60 km	
		Quota per km	Quota fissa	Quota per km	Quota fissa	Quota per Km	Quota fissa	
622 Mbit/s (i/f 4 x 155 Mbit/s)	-30,0%	-30,0%		-0,1%	-50,0%	-37,9%	-50,0%	-46,1%
622 Mbit/s (i/f 2 Mbit/s)	-30,0%	-30,0%		-0,1%	-50,0%	-37,9%	-50,0%	-46,1%
2,5 Gbit/s (i/f 16 x 155 Mbit/s)	-30,0%	-30,0%		-0,1%	-50,0%	-37,9%	-50,0%	-46,1%

Si rilevavano, al riguardo, significative riduzioni sia per quanto riguarda la componente di accesso che quella di trasporto (fatta eccezione per la quota fissa da 6 a 20 km).

Sempre a titolo esemplificativo si forniva per i servizi in oggetto (circuiti *terminating* a 622 Mbps e 2,5 Gbps), a volume nullo⁴, un confronto, come riportato nella tabella che segue, su diverse distanze chilometriche tra i prezzi (€/mese) 2012 e 2011 (comprensivi sia della componente d'accesso che di trasporto). Si rilevava, in particolare, il rispetto del vincolo di *cap* per l'anno 2012, oltre ad una sostanziale riduzione dei prezzi rispetto al 2011, indipendentemente dalla lunghezza del collegamento.

	2 km	10 km	50 km	80 km
Accesso + Trasporto 622 Mbit/s (i/f 4*155Mbps)	-30,0%	-35,5%	-43,9%	-46,1%
Accesso + Trasporto 2,5 Gbit/s	-30,0%	-35,5%	-43,9%	-46,1%

Paniera C

19. Nella tabella seguente sono riportate le variazioni percentuali (2012-2011) dei prezzi (€/mese) delle singole componenti di accesso e trasporto dei circuiti *terminating ethernet over SDH* di cui al paniere C. Per l'anno 2012 sono stati considerati, nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione

⁴ Per i servizi a volume nullo la delibera n. 2/10/CONS (art. 11, comma 9) prevede che il vincolo di *cap* sia rispettato per il *singolo servizio*. Come richiamato con delibera n. 54/11/CIR (cfr. punto 10), il costo del *singolo servizio* è dato dalla somma della componente d'accesso più la componente di trasporto, quest'ultima è a sua volta data dalla somma del costo della relativa componente fissa e dal prodotto della quota chilometrica per la lunghezza del collegamento (componente fissa e quota chilometrica possono assumere variazioni percentuali, rispetto all'anno precedente, indipendenti). Tale costo del servizio pertanto, in assenza di volumi venduti, è definibile solo sulla base di una ipotesi sulla distanza del collegamento dell'ipotetico servizio venduto. L'Autorità, pertanto, già con delibera n. 54/11/CIR, aveva ritenuto opportuno verificare, per i servizi a volume nullo, la soddisfazione del suddetto vincolo di *cap* indipendentemente dalla distanza, ovvero verificare che il suddetto vincolo sia rispettato senza alcuna specifica ipotesi sul valore della lunghezza del collegamento.

pubblica, i prezzi proposti da Telecom Italia ed approvati dall'Autorità secondo gli orientamenti ivi espressi.

Variazioni 2012 vs 2011	PANIERE C - Velocità da 10 Mbit/s fino a 150 Mbit/s incluse							
	Canone mensile d'accesso	Canone mensile trasmissivo per la tratta di trasporto						oltre 60 km
		fino a 5 km		da 6 km a 20 km		da 21 km a 60 km		
CIRCUITI TERMINATING		Quota per km		Quota fissa	Quota per km	Quota fissa	Quota per Km	Quota fissa
10 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	-15,0%	-27,0%		74,7%	-60,0%	-49,8%	-50,0%	-49,9%
20 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	-15,0%	-27,0%		-3,7%	-50,0%	-44,5%	-35,0%	-38,3%
30 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	-15,0%	-20,0%		5,3%	-45,0%	-31,9%	-40,0%	-37,2%
48 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	-15,0%	-20,0%		-6,9%	-35,0%	-31,0%	-25,0%	-27,1%
96 Mbit/s (i/f Fast Ethernet)	-15,0%	-20,0%		-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%
150 Mbit/s (i/f Gigabit Ethernet)	-15,0%	-20,0%		-25,5%	-15,0%	-15,0%	-20,0%	-18,3%

Si rilevava, in particolare, un rilevante aumento della quota fissa della componente di trasporto da 6 a 20 km del circuito a 10 Mbps, tuttavia compensato dalla riduzione apportata alla corrispondente quota variabile per chilometro.

Analogamente a quanto effettuato per il paniere *B* si forniva, come riportato nella tabella che segue, un confronto, su diverse distanze chilometriche, tra i prezzi (€/mese) 2012 e 2011 (comprensivi sia della componente d'accesso che di trasporto) dei circuiti *terminating ethernet over SDH* a 10, 20, 30, 48, 96 e 150 Mbps (servizi come premesso a volume nullo). Si rilevava, per il 2012, il rispetto del vincolo di *cap* oltre ad una generale sostanziale riduzione dei prezzi rispetto al 2011, indipendentemente dalla lunghezza del collegamento.

	2 km	10 km	50 km	80 km
Accesso + Trasporto 10 Mbit/s	-16,6%	-25,7%	-38,8%	-49,8%
Accesso + Trasporto 20 Mbit/s	-17,9%	-25,6%	-32,9%	-38,2%
Accesso + Trasporto 30 Mbit/s	-16,6%	-23,5%	-33,0%	-37,1%
Accesso + Trasporto 48 Mbit/s	-16,2%	-20,2%	-24,3%	-27,1%
Accesso + Trasporto 96 Mbit/s	-16,8%	-18,4%	-19,3%	-20,0%
Accesso + Trasporto 150 Mbit/s	-17,1%	-17,4%	-17,7%	-18,3%

Le osservazioni degli Operatori alternativi

D.1 Con riferimento alle condizioni economiche dei circuiti *terminating* gli operatori, hanno in generale condiviso gli orientamenti dell'Autorità di cui ai punti 15 e 16 dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica (sopra riportati). Gli stessi hanno tuttavia rappresentato quanto segue.

D.2 Un Operatore ha richiesto un intervento dell'Autorità volto ad una ulteriore riduzione delle condizioni economiche dei circuiti *terminating* (soprattutto quelli a 2 Mbps), anche sotto forma di sconti promozionali, al fine di determinare condizioni di maggiore concorrenzialità nel relativo mercato ed, in via generale, nei mercati di rete fissa.

D.3 Un Operatore, viceversa, ritiene che le riduzioni proposte da Telecom Italia per il 2012, con particolare riferimento ai circuiti *terminating* a 155 Mbps (inclusi nel paniere A) ed ai circuiti *terminating* inclusi nei panieri B e C, siano eccessive. Secondo tale Operatore, infatti, tali riduzioni, qualora confermate, potrebbero determinare dei livelli di prezzo tali da limitare la possibilità da parte degli OLO di competere con Telecom Italia su tale mercato *wholesale*, penalizzando, quindi, quegli operatori che hanno sostenuto investimenti nelle infrastrutture di trasporto.

Ulteriori osservazioni di Telecom Italia

D.4 Telecom Italia, con nota del 5 aprile 2012, ha comunicato all'Autorità i prezzi dei circuiti *terminating* inclusi nel Paniere A, di seguito riportati, e riformulati dalla stessa, rispetto alle corrispondenti condizioni economiche di cui all'Offerta 2012 del 26 ottobre 2011, in applicazione di un valore dell'IPC pari a 2,1%, in linea agli orientamenti espressi dall'Autorità nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica (cfr. punto 15, sopra riportato).

CIRCUITI TERMINATING	ANNO 2012 Canone mensile d'accesso (€)	PANIERE A - Velocità fino a 155 Mbit/s incluse						
		Canone mensile trasmissivo per la tratta di trasporto (€)						
		fino a 5 km		da 6 km a 20 km		da 21 km a 60 km		oltre 60 km
		Quota per km	Quota fissa	Quota per km	Quota fissa	Quota per Km	Quota fissa	
2 fili (M.1040)	25,82	1,62	5,70	0,48	13,10	0,11	19,70	
4 fili (M.1040)	32,57	1,62	5,70	0,48	13,10	0,11	19,70	
2 e 4 fili Qualità speciale (M.1020)	10,06							
1,2 kbit/s - 2,4 kbit/s - 4,8 kbit/s - 9,6 kbit/s	16,71	0,32	1,10	0,10	2,50	0,03	4,30	
19,2 kbit/s	18,50	0,47	1,60	0,15	3,60	0,05	6,60	
64 kbit/s	33,81	1,73	6,10	0,51	13,90	0,12	21,10	
128 kbit/s	50,37	3,00	9,35	1,13	29,15	0,14	37,55	
256 kbit/s	55,53	5,55	17,20	2,11	54,40	0,25	69,40	
384 kbit/s	64,62	8,32	25,80	3,16	81,40	0,38	104,20	
512 kbit/s	79,52	11,99	37,10	4,57	117,30	0,56	150,90	
768 kbit/s	91,41	16,63	51,50	6,33	162,70	0,77	208,90	
2 Mbit/s	90,44	32,84	103,00	12,24	182,80	8,25	677,80	
34 Mbit/s	536,61	138,82	542,65	30,29	782,25	18,31	1.880,85	
155 Mbit/s - 1 TUG3 (if 155 Mbit/s)	1.126,85	123,11	292,80	64,55	963,80	31,00	2.823,80	
155 Mbit/s - 21xVC12 (if 2 Mbit/s)	1.216,14	123,11	292,80	64,55	963,80	31,00	2.823,80	
155 Mbit/s - 2 TUG3 (if 155 Mbit/s)	1.126,85	221,60	462,50	129,10	1.804,70	61,99	5.524,10	
155 Mbit/s - 42xVC12 (if 2 Mbit/s)	1.216,14	221,60	462,50	129,10	1.804,70	61,99	5.524,10	
155 Mbit/s (if 155 Mbit/s)	1.126,85	323,17	647,65	193,64	2.660,85	92,98	8.239,65	
155 Mbit/s (if 2 Mbit/s)	1.216,14	323,17	647,65	193,64	2.660,85	92,98	8.239,65	

Le conclusioni dell'Autorità

D.5 L'Autorità ha verificato che i nuovi prezzi dei circuiti *terminating* inclusi nel paniere A e comunicati da Telecom Italia rispettano il vincolo di *cap* indicato nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica (cfr. punto 15) e pari a -7,5% (IPC(2,1%)-9,6%). Si ritiene pertanto di approvare, per l'anno 2012, i nuovi prezzi dei circuiti *terminating* inclusi nel paniere A comunicati da Telecom Italia, di cui al precedente punto D.4.

D.6 L'Autorità inoltre, preso atto di quanto rappresentato dagli operatori alternativi, non rileva elementi istruttori tali da richiedere una modifica dei prezzi dei circuiti *terminating* (di cui ai panieri B e C) proposti da Telecom Italia per il 2012, avendo tali prezzi soddisfatto i vincoli di *cap* previsti dalla delibera n. 2/10/CONS. Si conferma, pertanto, l'orientamento espresso nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica (cfr. punto 16) di approvare le condizioni economiche proposte da Telecom Italia, per l'anno 2012, relativamente ai circuiti inclusi nei panieri B e C.

D.7 A titolo esemplificativo nella tabella seguente si riporta un confronto tra i prezzi (€/mese) 2011 e 2012, quest'ultimi come approvati con la presente delibera, delle singole componenti di accesso e trasporto dei circuiti *terminating* analogici e PDH/SDH di cui al paniere A.

CIRCUITI TERMINATING	PANIERE A - Velocità fino a 155 Mbit/s incluse							
	Canone mensile d'accesso	Canone mensile trasmissivo per la tratta di trasporto						
		fino a 5 km		da 6 km a 20 km		da 21 km a 60 km		oltre 60 km
		Quota per km	Quota fissa	Quota per km	Quota fissa	Quota per Km	Quota fissa	
2 fili (M.1040)	-7,5%	-7,4%	-7,3%	-7,7%	-7,4%	-8,3%	-7,7%	
4 fili (M.1040)	-7,5%	-7,4%	-7,3%	-7,7%	-7,4%	-8,3%	-7,7%	
2 e 4 fili Qualità speciale (M.1020)	-7,5%							
1,2 kbit/s - 2,4 kbit/s - 4,8 kbit/s - 9,6 kbit/s	-7,5%	-8,6%	-8,3%	-9,1%	-10,7%	0,0%	-6,5%	
19,2 kbit/s	-7,5%	-7,8%	-8,6%	-6,3%	-8,9%	0,0%	-5,0%	
64 kbit/s	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
128 kbit/s	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
256 kbit/s	-7,5%	-7,5%	-7,5%	-7,5%	-7,5%	-7,4%	-7,5%	
384 kbit/s	-7,5%	-7,5%	-7,4%	-7,6%	-7,6%	-7,3%	-7,5%	
512 kbit/s	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
768 kbit/s	-7,5%	-7,5%	-7,5%	-7,5%	-7,5%	-7,2%	-7,4%	
2 Mbit/s	0,0%	-3,4%	9,5%	-19,4%	12,9%	-30,0%	-22,0%	
34 Mbit/s	-8,0%	-35,0%	-37,3%	-25,0%	-32,0%	-30,0%	-30,9%	
155 Mbit/s - 1 TUG3 (i/f 155 Mbit/s)	-10,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	
155 Mbit/s - 21xVC12 (i/f 2 Mbit/s)	-10,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	
155 Mbit/s - 2 TUG3 (i/f 155 Mbit/s)	-10,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	
155 Mbit/s - 42xVC12 (i/f 2 Mbit/s)	-10,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	
155 Mbit/s (i/f 155 Mbit/s)	-10,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	
155 Mbit/s (i/f 2 Mbit/s)	-10,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	-20,0%	

Al riguardo si confermano sostanzialmente le considerazioni effettuate al punto 17 dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica.

D.8 Alla luce delle considerazioni sopra esposte, l'Autorità ritiene di integrare le disposizioni di cui all'art. 2, comma 1, dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, specificando i prezzi, come approvati con la presente delibera, dei circuiti *terminating* inclusi nel paniere A⁵.

III. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2012 RELATIVE AI FLUSSI DI INTERCONNESSIONE

⁵ Nella presente delibera gli articoli citati mantengono la stessa numerazione dell'allegato B alla delibera n. 8/12/CIR, fatta eccezione per l'art. 3 rinominato nella presente delibera come art. 4.

Le osservazioni di Telecom Italia di cui alla delibera n. 8/12/CIR

20. Telecom Italia ha rappresentato (con nota del 26 ottobre 2011) di aver formulato le condizioni economiche dei flussi di interconnessione di cui all'Offerta di Riferimento 2012 sulla base dei costi di contabilità regolatoria 2009. Telecom Italia, in particolare, ha proposto per il 2012 le medesime condizioni economiche approvate dall'Autorità per il 2011 con delibera n. 54/11/CIR.

Le considerazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 8/12/CIR

21. L'Autorità, in via preliminare, richiamava che le condizioni economiche 2011 dei flussi di interconnessione PDH/SDH sono state approvate con delibera n. 54/11/CIR sulla base dei costi relativi all'anno 2008 (in quel momento ultima contabilità regolatoria certificata) e tenendo conto del *trend* di costo 2008-2009.

22. Ciò premesso l'Autorità, alla luce dell'obbligo di orientamento al costo di cui alla delibera n. 2/10/CONS (art. 11, comma 2) ed in coerenza con l'approccio seguito con delibera n. 54/11/CIR (sopra richiamato), aveva ritenuto che le condizioni economiche per l'anno 2012 dei flussi di interconnessione PDH/SDH dovessero essere valutate sulla base dei dati contabili di consuntivo 2009 (certificati) comunque tenendo anche conto del *trend* di costo 2009-2010.

23. L'Autorità, effettuate le verifiche di competenza, aveva ritenuto, alla luce del *trend* di costo 2009 – 2010, che Telecom Italia dovesse riformulare le condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento 2012 relative ai flussi di interconnessione PDH/SDH (regionali e locali), apportando, rispetto ai prezzi proposti (cfr. tabelle 11 e 13 dell'OR 2012), le riduzioni di seguito indicate:

⇒ *Canone mensile d'accesso* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali PDH/SDH:

- i. 2 Mbit/s: -2% (corrispondente ad una pari riduzione rispetto al 2011);
- ii. per velocità superiori o uguali a 34 Mbit/s (per tutte le interfacce previste): -4% (corrispondente ad una pari riduzione rispetto al 2011).

⇒ *Canone mensile di trasporto* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali PDH/SDH:

- i. 2 Mbit/s: -2% (per tutte le quote fisse ed a km) - corrispondente ad una pari riduzione rispetto al 2011;

- ii. per velocità superiori o uguali a 34 Mbit/s (per tutte le interfacce previste): -4% (per tutte le quote fisse ed a km) - corrispondente ad una pari riduzione rispetto al 2011.

24. Con riferimento alle condizioni economiche dei Flussi di interconnessione regionali e locali *ethernet over SDH*, l'Autorità aveva ritenuto opportuno utilizzare l'approccio metodologico seguito con delibera n. 54/11/CIR consistente, come chiarito con delibera n. 73/10/CIR (punti 32, 43- 46), nell'allineare i costi dei circuiti *ethernet over SDH* ai corrispondenti costi dei circuiti SDH tenuto conto dell'utilizzo delle interfacce lato cliente ed NTR di tipo *fast/gigabit ethernet* al posto di quelle SDH.

25. Ciò premesso l'Autorità, in linea con l'impostazione metodologica richiamata ed alla luce di quanto riportato al precedente punto 23 in merito alle riduzioni di costo dei flussi di interconnessione PDH/SDH, aveva ritenuto che Telecom Italia dovesse riformulare le condizioni economiche 2012 dei flussi di interconnessione *ethernet over SDH* (regionali e locali) apportando, rispetto ai prezzi proposti (cfr. tabelle 12 e 14 dell'OR 2012), le riduzioni di seguito indicate:

⇒ *Canone mensile d'accesso* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali *ethernet over SDH*:

- i. -4%, per tutte le velocità trasmissive.

Suddetta riduzione, in particolare, consente di allineare la componente d'accesso dei flussi con interfaccia *ethernet* a 10, 20, 30 Mbps a quella del flusso PDH/SDH a 34 Mbps e quella dei flussi con interfaccia *ethernet* a 48, 96 e 150 Mbps a quella del flusso SDH a 155 Mbps.

⇒ *Canone mensile di trasporto* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali *ethernet over SDH*:

- i. -4%, per tutte le velocità trasmissive e per tutte le quote fisse ed a km.

Suddetta riduzione, in particolare, consente di rendere coerenti, tenuto conto di opportuni fattori di conversione in considerazione della diversa velocità trasmissiva, i costi della componente di trasporto dei flussi con interfaccia *ethernet* con quelli della componente di trasporto dei flussi SDH a 155 Mbps (interfaccia *ethernet* a 150 Mbps allineata al costo dell'equivalente circuito SDH).

26. La tabella che segue fornisce un confronto tra i prezzi (€/mese) 2011 e 2012 (quest'ultimi come proposti per l'approvazione nell'ambito dello schema di

provvedimento posto a consultazione) dei flussi di interconnessione regionali PDH/SDH ed *ethernet over SDH*, su due distanze chilometriche (2 e 16 km)⁶.

FLUSSI INTERCONNESSIONE REGIONALI	2 Km			16 Km		
	PDH/SDH 2011	Revisione Agcom PDH/SDH 2012	Revisione Agcom Ethernet ⁽¹⁾ 2012	PDH/SDH 2011	Revisione Agcom PDH/SDH 2012	Revisione Agcom Ethernet ⁽¹⁾ 2012
Trasporto 2 Mbit/s	33,26	32,59	-	266,08	260,76	-
Trasporto 10 Mbit/s	-	-	37,94	-	-	303,51
Trasporto 20 Mbit/s	-	-	75,86	-	-	606,87
Trasporto 34 Mbit/s	133,12	127,80	113,80	1.064,96	1.022,36	910,39
Trasporto 48 Mbit/s	-	-	182,07	-	-	1.456,59
Trasporto 96 Mbit/s	-	-	364,13	-	-	2.913,02
Trasporto 155 Mbit/s	497,84	477,93	477,93	3.982,72	3.823,41	3.823,41
Accesso 2 Mbit/s	40,25	39,45	-	40,25	39,45	-
Accesso 10 Mbit/s	-	-	348,66	-	-	348,66
Accesso 20 Mbit/s	-	-	348,66	-	-	348,66
Accesso 34 Mbit/s	364,38	349,80	348,66	364,38	349,80	348,66
Accesso 48 Mbit/s	-	-	754,46	-	-	754,46
Accesso 96 Mbit/s	-	-	754,46	-	-	754,46
Accesso 155 Mbit/s	787,06	755,58	752,79	787,06	755,58	752,79
Accesso + trasporto 2 Mbit/s	73,51	72,04	-	306,33	300,20	-
Accesso + trasporto 10 Mbit/s	-	-	386,60	-	-	652,18
Accesso + trasporto 20 Mbit/s	-	-	424,52	-	-	955,54
Accesso + trasporto 34 Mbit/s	497,50	477,60	462,46	1.429,34	1.372,17	1.259,05
Accesso + trasporto 48 Mbit/s	-	-	936,54	-	-	2.211,05
Accesso + trasporto 96 Mbit/s	-	-	1.118,59	-	-	3.667,49
Accesso + trasporto 155 Mbit/s	1.284,90	1.233,50	1.230,72	4.769,78	4.578,99	4.576,20

(1) Sono stati considerati i profili *ethernet* a 30 Mbps ed a 150 Mbps.

Le osservazioni degli Operatori alternativi

D.9 Con riferimento alle condizioni economiche in oggetto due operatori hanno ribadito le richieste già effettuate in merito ai circuiti *terminating* (cfr. punti D.2 e D.3, su riportati). In particolare, un Operatore ha richiesto un intervento volto ad un ulteriore riduzione dei prezzi mentre, un altro Operatore, viceversa, ha chiesto un intervento volto a calmierare le suddette riduzioni.

Le conclusioni dell'Autorità

D.10 L'Autorità, nel richiamare le considerazioni svolte nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica (cfr. punti 21-26, sopra riportati) e non rilevando ulteriori evidenze tali da indurre ad una modifica di orientamento, ritiene di confermare le disposizioni di cui all'art. 2, commi 2 e 3.

IV. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2012 RELATIVE AGLI INTERVENTI A VUOTO

Le considerazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 8/12/CIR

⁶ 2,3 km è la lunghezza media della componente di trasporto dei flussi PDH/SDH a 34 e 155 Mbps; 16,4 km è la lunghezza media della componente di trasporto dei flussi PDH/SDH a 2 Mbps.

27. In via preliminare si richiama quanto previsto dall'Offerta di Riferimento 2012 (cfr. sez. 10.3.1 del documento relativo agli SLA) in merito agli interventi a vuoto per attività di *provisioning*:

“Nei casi in cui durante la fase realizzativa del circuito, per cause riconducibili all'Operatore o ad un suo rappresentante/cliente, si verificano (presso una qualsiasi delle sedi afferenti il circuito) degli interventi a vuoto da parte del personale incaricato Telecom Italia, sarà addebitato all'Operatore un importo pari a 90,44 Euro a titolo di rimborso dei costi sostenuti”.

Con riferimento agli interventi a vuoto per *assurance* (sez. 10.3.2 del documento relativo agli SLA) Telecom Italia riporta altresì:

“A fronte di una segnalazione di malfunzionamento da parte dell'Operatore, Telecom Italia svolge le seguenti attività:

- *gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'Operatore verso Telecom Italia;*
- *verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaud finale) della segnalazione.*

La verifica tecnica può dare luogo a:

- a. presenza di malfunzionamento su rete Telecom Italia: il reclamo viene gestito nell'ambito delle procedure di Assurance definite nel “Manuale delle procedure di Telecom Italia 2012: Servizi trasmissivi a capacità dedicata”;*
- b. assenza di malfunzionamento su rete Telecom Italia, ma presenza di malfunzionamento indotto da eventuali prodotti presenti presso il cliente finale o da un'errata configurazione o da un malfunzionamento generico della rete dell'Operatore interconnesso: Telecom Italia interviene, laddove possibile, per ripristinare il servizio, addebitando comunque all'Operatore l'intervento come un intervento a vuoto;*
- c. assenza di malfunzionamento: il reclamo è addebitato all'Operatore come un intervento a vuoto.*

Per gli interventi a vuoto, di cui ai casi b) e c), dovuti a disservizi trasmissivi o a degradingi trasmissivi, sono previsti gli importi riportati rispettivamente nella Tabella 40 e nella Tabella 41, a ristoro dei costi sostenuti per le attività amministrative, tecniche (analisi/diagnosi/collaud finale) e manutentive che Telecom Italia effettua per la chiusura della segnalazione di malfunzionamento”.

	Euro
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'OLO verso Telecom Italia	15,24
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione	23,14
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	100,26
Totale	138,64

Tabella 40: "Interventi a vuoto per disservizi trasmissivi" e "Segnalazione di guasto in prima attivazione"

	Euro
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'OLO verso Telecom Italia	15,24
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione	23,14
Intervento manutentivo su rete Operatore	150,39
Totale	188,77

Tabella 41: "Interventi a vuoto per degradi trasmissivi"

28. L'Autorità rilevava, relativamente alle condizioni economiche 2012 proposte da Telecom Italia per gli interventi a vuoto, degli aumenti di circa il 5% rispetto alle corrispondenti condizioni economiche 2011, dovuti essenzialmente all'aggiornamento del costo orario della manodopera da 47,20 €/h (approvato nel 2011 con delibera n. 54/11/CIR) a 50,13 €/h proposto da Telecom Italia per il 2012.
29. Si richiamava, in proposito, che l'Autorità con delibera n. 160/11/CIR (cfr. allegato B, punto 33) ha espresso l'orientamento di approvare per il 2012 un costo orario della manodopera pari a 47,40 euro/ora e, quindi, con un incremento di circa lo 0,4% rispetto al valore approvato per il 2011.
30. Alla luce del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2012 (47,40 €/h), ferme restando le tempistiche di svolgimento delle attività relative agli interventi a vuoto valutate con delibera n. 81/09/CIR (punti 36-38), l'Autorità aveva ritenuto che Telecom Italia dovesse riformulare le sez. 10.3.1 e 10.3.2 del documento relativo agli SLA prevedendo, per gli interventi a vuoto, le condizioni economiche di seguito indicate:
- a. Interventi a vuoto per "*attività di provisioning*" (cfr. sez. 10.3.1, pag. 47, del documento relativo agli SLA): 86,34 € (a fronte dei 90,44 € proposti da Telecom Italia per il 2012);
 - b. Interventi a vuoto per "*disservizi trasmissivi e segnalazione di guasto in prima attivazione*" (cfr. sez. 10.3.2, tabella 40, pag. 49, del documento relativo agli SLA): 133,18 € (a fronte dei 138,64 € proposti da Telecom Italia per il 2012);

- c. Interventi a vuoto per “*degradi trasmissivi*” (cfr. sez. 10.3.2, tabella 41, pag. 49, del documento relativo agli SLA): 180,58 € (a fronte dei 188,77 € proposti da Telecom Italia per il 2012).

Le osservazioni degli Operatori alternativi

D.11 Gli operatori, nel ribadire le considerazioni espresse nell’ambito della consultazione pubblica di approvazione dell’Offerta di Riferimento WLR 2012 circa il costo della manodopera, richiedono una conseguente riduzione delle condizioni economiche degli interventi a vuoto (in *provisioning*, per disservizi trasmissivi e per degradi trasmissivi).

Le conclusioni dell’Autorità

D.12 L’Autorità, nelle more delle valutazioni finali sul costo orario della manodopera per l’anno 2012 che verranno fornite agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 160/11/CIR, ritiene opportuno in questa sede, in linea con gli orientamenti espressi nella fase pre-istruttoria, confermare le disposizioni di cui all’art. 2, comma 4, dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 8/12/CIR.

V. ULTERIORI CONDIZIONI D’OFFERTA

Le osservazioni degli Operatori alternativi

D.13 Alcuni operatori ribadiscono la propria richiesta, già effettuata nel corso dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento relative agli anni passati, di estendere le procedure di attivazione/migrazione di cui alla delibera n. 274/07/CONS, attualmente previste per gli altri servizi *wholesale* (ULL, *bitstream* e WLR), anche ai clienti attestati su circuiti trasmissivi a capacità dedicata (*ex CDN ora terminating*).

D.14 Alcuni operatori evidenziano che Telecom Italia prevede in Offerta di Riferimento 2012 (cfr. sez. 7) 561 punti di consegna (PdC) per i circuiti *terminating*, non contemplando quindi tutti i nodi SGU e SGT della propria rete. Al riguardo si richiede, ai sensi della delibera n. 2/10/CONS (art. 14, comma 1), che Telecom Italia renda disponibili, per la consegna dei circuiti *terminating*, tutti i nodi di livello 1 e 2 della propria rete trasmissiva, ovvero tutti i nodi SGU ed SGT, oltre ad aumentare i nodi di consegna di livello 0 al fine, in quest’ultimo caso, di contemplare almeno gli SL (Stadi di Linea) dove la stessa Telecom Italia già fornisce altri servizi *wholesale* regolamentati (quali l’accesso disaggregato ed il *bitstream*).

- D.15 Gli operatori evidenziano che nel manuale delle procedure (paragrafo 4.8.2) Telecom Italia fornisce delle tabelle indicanti il valore delle franchigie da prendere a riferimento al fine di identificare se la realizzazione di un circuito trasmissivo è *fuori standard* (ovvero realizzazioni di infrastrutture trasmissive nella rete di distribuzione secondaria che prevedono sviluppi di rete *ad hoc*). Una realizzazione è considerata *fuori standard* se il preventivo di costo aggiuntivo è maggiore o uguale all'importo delle suddette franchigie. Al riguardo gli operatori richiedono, in primo luogo, i criteri contabili utilizzati da Telecom Italia per la determinazione delle franchigie. In secondo luogo, richiedono, al fine di disporre di un'indicazione del prezzo finale da sostenere per i circuiti oggetto di tali realizzazioni, che Telecom Italia riporti in Offerta, analogamente a quanto effettuato per i servizi di colocazione, una griglia di prezzi di riferimento per ogni velocità (es. valore medio e deviazione *standard*), fatto salvo fornire successivamente, per ciascuna offerta "*fuori standard*", il dettaglio degli interventi da realizzare ed i relativi prezzi.
- D.16 Alcuni operatori richiedono di estendere anche ai circuiti *terminating ethernet over SDH* l'opzione di *diversità di percorso* già prevista per i circuiti SDH a 155 Mbps e per l'offerta *Elios* (opzione *gold*).
- D.17 Alcuni operatori richiedono che vengano inseriti all'interno del dettaglio delle fatture di Telecom Italia, in linea a quanto indicato dalla delibera n. 73/10/CIR, anche i dati relativi agli SL (Stadi di Linea) di attestazione delle sedi periferiche dei circuiti *terminating* e dei flussi di interconnessione.
- D.18 Alcuni operatori evidenziano quanto riportato nel manuale delle procedure 2012 (sez. 4.7.1, pag. 20): "*Telecom Italia comunicherà via fax, con almeno un giorno solare di anticipo, al punto di contatto tecnico indicato dall'Operatore nell'ordine, la data e l'orario di effettuazione del collaudo, al termine del quale verrà stilato il verbale di consegna che riporta gli estremi del collegamento, la data di collaudo ed eventualmente dati tecnici del collegamento. Detto verbale verrà prodotto in due copie – una per l'Operatore ed una per Telecom Italia – sottoscritte sia dal rappresentante Telecom Italia che dal punto di contatto indicato dall'Operatore*". Al riguardo, si richiede che il verbale di consegna sia rilasciato da Telecom Italia in tempo reale all'atto della verifica del circuito e che lo stesso riporti tutti i dati tecnici relativi al collegamento (velocità, terminazione, prestazioni aggiuntive, distanza, etc.). Si richiede inoltre che la data e l'orario di effettuazione del collaudo sia comunicata da Telecom Italia con un preavviso di almeno 3 giorni solari.
- D.19 Alcuni operatori richiedono che Telecom Italia specifichi in dettaglio le "*cause di forza maggiore*" in relazione alle quali la stessa non garantisce i tempi di ripristino previsti dagli SLA, indicandone la natura, il luogo, la data e l'ora dell'avvenimento.

D.20 Alcuni operatori evidenziano quanto riportato da Telecom Italia nell'Offerta di Riferimento 2012 (sez. 18.1): "Telecom Italia realizza la migrazione amministrativa su richiesta dell'Operatore interconnesso, senza alcun onere in capo all'Operatore richiedente la stessa, salvo i seguenti casi:

- *Collegamenti Diretti Wholesale e/o Circuiti Parziali che non attraversano alcun NTR;*
- *Collegamenti Diretti Wholesale e/o Circuiti Parziali con velocità inferiore a 2 Mbit/s;*
- *RPV-D...*".

A tal riguardo, gli operatori ritengono che le RPV-D (Rete Privata Virtuale Dedicata) debbano essere eliminate dalle casistiche per le quali Telecom Italia non prevede, a priori, una migrazione amministrativa non onerosa, in quanto in molti di questi casi potrebbe non essere necessario modificare il percorso fisico realizzato sulla rete di Telecom Italia.

D.21 Alcuni operatori evidenziano che a pagina 41 dello SLA (sez. 8) è riportato che gli ordini cosiddetti "congiunti", ovvero quelli nei quali vengono richiesti contestualmente più circuiti, prevedono che l'Operatore selezioni una sola tipologia di SLA di *provisioning*, *Base* o *Premium*, che si applicherà automaticamente a tutti i circuiti richiesti nell'ordine congiunto (ad es. se si chiede un *terminating* più un flusso di interconnessione con *provisioning Premium*, lo SLA *Premium* si applicherà ad entrambi i circuiti). All'interno dello stesso paragrafo è altresì riportato che lo SLA di *provisioning* di un ordine congiunto equivale al tempo di consegna più elevato tra quelli dei circuiti richiesti nell'ordine (non è garantito quindi, nell'esempio sopra riportato, lo SLA più stringente tra i due). Considerato che sia per i *terminating* che per i flussi di interconnessione è previsto uno specifico contributo per il *provisioning Premium*, gli operatori richiedono che in caso di ordine congiunto con richiesta di *provisioning Premium* sia corrisposto a Telecom Italia il solo contributo relativo alla tratta con lo SLA *Premium* di consegna più elevato tra i due (ovvero quello per il quale è effettivamente garantito lo SLA).

D.22 Alcuni operatori richiedono che i canoni a scadere per richieste di cessazioni anticipate⁷ dei flussi di interconnessione, resesi necessarie per far fronte alle migrazioni all'interconnessione IP ed al *bitstream ethernet*, non siano dovuti.

Le osservazioni di Telecom Italia

D.23 In relazione alla richiesta di cui al punto D.14 Telecom Italia rappresenta che, ai fini dell'interconnessione con i circuiti *terminating*, è necessario disporre di un

⁷ I canoni a scadere sono previsti in caso di richiesta di cessazione effettuata nel primo anno di vita del circuito.

apparato di tipo RED in grado di gestire le varie prestazioni previste per la consegna dei circuiti (ad es. affasciamento di più circuiti a minor velocità su uno stesso flusso di interconnessione). I punti di consegna dei circuiti *terminating* riportati in Offerta di Riferimento sono quelli ove è tecnicamente possibile l'attestazione in raccolta dei circuiti *terminating* disponendo, solo questi, di apparati RED.

D.24 Telecom Italia rappresenta, con riferimento alle realizzazioni *fuori standard*, che in situazioni di assenza di risorse in rete di accesso idonee alla realizzazione del circuito⁸ valuta, caso per caso, gli investimenti necessari per l'ampliamento della propria rete, lasciando all'Operatore la scelta se accettare la soluzione proposta o passare a soluzioni alternative. Al riguardo Telecom Italia ritiene adeguato quanto riportato in Offerta di Riferimento.

D.25 Con riferimento al punto D.16 Telecom Italia evidenzia che la prestazione di *diversità di percorso* può essere realizzata solo qualora la sede di attestazione del circuito è servita da un anello in fibra ottica. Ciò premesso, Telecom Italia si rende disponibile, fatto salvo quanto sopra evidenziato, ad estendere tale prestazione anche ai circuiti *terminating ethernet*.

D.26 Con riferimento al punto D.17 Telecom Italia rappresenta che, salvo possibili disallineamenti⁹, le informazioni relative agli SL di attestazione dei circuiti sono già presenti nelle fatture.

D.27 In merito a quanto richiesto dagli operatori (cfr. punto D.18) circa i tempi di comunicazione della data e dell'orario di effettuazione del collaudo, Telecom Italia evidenzia che il preavviso di 3 giorni solari è già previsto nell'ambito del *Nuovo Processo di Delivery* (NPD). Quanto alla fornitura del verbale di consegna - evidenzia Telecom Italia - è già previsto che venga consegnato al termine del collaudo stesso qualora l'OLO sia presente. Qualora l'OLO invece preferisca non essere presente, il processo di *provisioning* prevede che il verbale sia inviato via *fax*, il che è possibile solo quando il tecnico rientra in sede.

D.28 Con riferimento alla richiesta degli Operatori di cui al punto D.19, Telecom Italia manifesta la propria disponibilità ad inserire, in fase di chiusura del *Trouble Ticket* (TT), le informazioni relative alla causa di forza maggiore riscontrata, indicando altresì il luogo/elemento di rete interessato e la data ed ora in cui questo è stato riscontrato.

⁸ In tale situazione l'esito dell'analisi di fattibilità è negativo e l'ordine è chiuso con un KO.

⁹ A seguito di una riattestazione tecnica del circuito si potrebbe verificare un disallineamento tra l'SL riportato in fattura e quello di effettiva attestazione. In tali casi Telecom Italia, a seguito della segnalazione dell'Operatore, provvede ad effettuare le opportune correzioni.

D.29 Con riferimento alla richiesta degli operatori di cui al punto D.21, Telecom Italia evidenzia che, poiché per ordine congiunto si intende la richiesta della consegna congiunta di più circuiti, in questi casi lo SLA di *provisioning* da applicare è necessariamente quello del circuito con SLA maggiore.

Ciò premesso, Telecom Italia evidenzia che la richiesta degli operatori è ragionevole nei seguenti casi:

- i circuiti (*terminating* e/o di interconnessione) che compongono il pacchetto non hanno velocità omogenee;
- il pacchetto riguarda un *terminating* a 2 Mbit/s (non strutturato) ed il suo flusso di interconnessione, anche esso a 2 Mbit/s.

Per questi casi Telecom Italia si rende disponibile a modificare il processo di gestione in modo che, nel caso di un pacchetto di ordini congiunti, l'Operatore non debba necessariamente richiedere uno SLA *premium* per la quota parte dei circuiti per i quali lo SLA *base* è già più vantaggioso rispetto allo SLA *premium* del circuito cui è associato il tempo di realizzazione maggiore.

In attesa dell'adeguamento dei sistemi di gestione dell'ordine finalizzato a rendere possibile la differenziazione del tipo di SLA, Telecom Italia manifesta la propria disponibilità a varare una specifica promozione in modo da garantirne gli stessi effetti.

Le conclusioni dell'Autorità

D.30 Con riferimento alla richiesta degli operatori di cui al precedente punto D.13, l'Autorità, nel richiamare quanto indicato con delibera n. 73/10/CIR (cfr. punto D.52)¹⁰, ribadisce che la definizione di specifiche modalità operative per le procedure di attivazione/migrazione per servizi trasmissivi a capacità dedicata è oggetto dei lavori del tavolo tecnico sulle migrazioni. Si invitano, pertanto, gli operatori interessati a formulare le proprie osservazioni e richieste nell'ambito del suddetto tavolo tecnico.

D.31 Con riferimento alla richiesta degli operatori di cui al precedente punto D.14, l'Autorità richiama, in via preliminare, quanto previsto dall'art. 14, comma 1, della delibera n. 2/10/CONS: "*Telecom Italia, in Offerta di Riferimento, fornisce accesso ai segmenti terminating, in tecnologia SDH, PDH ed Ethernet, per il rilegamento di*

¹⁰ "...l'Autorità concorda che le procedure di attivazione/migrazione di cui alla delibera n. 274/07/CONS debbano essere estese anche ai servizi trasmissivi a capacità dedicata. Si ritiene, tuttavia, che le specifiche tecniche debbano essere definite, in tempi ragionevoli, nell'ambito dei lavori del tavolo tecnico sulle migrazioni che verrà, a tal fine, prontamente convocato".

sedi d'utente presso un qualsiasi nodo di primo e secondo livello interno al bacino trasmissivo regionale di pertinenza, ovvero presso le centrali di livello locale idonee alla consegna dei circuiti". Ciò premesso l'Autorità, preso atto delle limitazioni tecniche rappresentate da Telecom Italia (cfr. punto D.23), ritiene che la tematica dell'idoneità di talune ulteriori sedi alla consegna dei circuiti *terminating* debba essere analizzata in un apposito tavolo tecnico.

D.32 L'Autorità rileva che l'Offerta di Riferimento 2012 prevede, alla sez. 9.2.6, relativamente alle realizzazioni *fuori standard*, che *"gli oneri richiesti dovranno altresì essere proporzionati allo scopo e pari agli effettivi costi sostenuti da Telecom Italia"*. Nel manuale delle procedure (alla sez. 4.8) è altresì riportato che *"la richiesta di tali oneri aggiuntivi deve essere comunque giustificata da circostanze eccezionali ed imprevedibili rispetto ad una normale pianificazione degli investimenti di rete e dall'obiettivo riscontrabilità di condizioni di eccessiva onerosità, per Telecom Italia, nella fornitura del servizio a condizioni standard"*. Successivamente, nella medesima sezione, è riportato che *"Le voci d'investimento da tenere in considerazione sono le seguenti voci: a) opere civili (scavo + ripristino, o palificazione); b) eventuali apparati speciali in sede Operatore/cliente (sono esclusi gli apparati di terminazione standard); c) eventuali permessi per attraversamento di suolo privato"*. Ciò premesso l'Autorità, in relazione alle richieste degli operatori di cui al precedente punto D.15, ritiene ragionevole che Telecom Italia, ai fini di una maggiore trasparenza, fornisca nell'ambito dei propri preventivi, in relazione ai costi per i circuiti *terminating* e flussi di interconnessione realizzati in modalità *fuori standard*, il dettaglio delle singole attività e voci di costo che determinano il costo complessivo.

D.33 L'Autorità, preso atto della richiesta degli operatori di cui al precedente punto D.16 e di quanto rappresentato da Telecom Italia (cfr. punto D.25), ritiene opportuno che l'Offerta di Riferimento 2012 preveda, qualora tecnicamente possibile, la prestazione di *diversità di percorso* anche per i circuiti *terminating ethernet over SDH*.

D.34 Con riferimento alla richiesta degli operatori di cui al punto D.18, l'Autorità prende atto che Telecom Italia, da quanto dalla stessa rappresentato (cfr. punto D.27), già prevede nell'ambito del *Nuovo Processo di Delivery* che la data e l'orario di effettuazione del collaudo è comunicata al punto di contatto dell'Operatore con un preavviso di almeno 3 (tre) giorni solari. Analogamente è già previsto che il verbale di consegna è rilasciato da Telecom Italia, all'OLO presente al collaudo, al termine del collaudo stesso. L'Autorità ritiene tuttavia ragionevole che, fatti salvi oggettivi impedimenti, qualora l'OLO non sia presente al collaudo, tale verbale sia inviato (via *fax*) da Telecom Italia all'OLO entro il giorno successivo all'effettuazione del collaudo.

D.35 Con riferimento all'osservazione degli operatori di cui al punto D.19, l'Autorità rileva che l'Offerta di Riferimento riporta alla sez. 2.3.2 del documento relativo agli SLA che *"I tempi di ripristino garantiti non si applicano in caso di: 1) cause di forza maggiore... [in tal caso] Telecom Italia si impegna a ripristinare il servizio nel minor tempo possibile"*. A tal riguardo l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba indicare, qualora in fase di chiusura del *Trouble Ticket* (TT) si rendesse necessario il ricorso alla causale *"cause di forza maggiore"* ed ai fini di una maggiore trasparenza, le informazioni relative alla causa di forza maggiore riscontrata, indicando altresì il luogo/elemento di rete interessato e la data ed ora in cui questo è stato riscontrato.

D.36 Con riferimento alla richiesta degli operatori, di cui al precedente punto D.20, l'Autorità, in via preliminare, richiama che, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della delibera n. 81/09/CIR, Telecom Italia realizza la migrazione amministrativa su richiesta dell'Operatore interconnesso, *salvo i casi di oggettivi impedimenti tecnici*, senza alcun onere in capo all'Operatore. Con specifico riferimento alle RPV-D, la delibera n. 54/11/CIR (cfr. punto D.26) richiama *"che la migrazione di una RPV-D richiede un'analisi tecnica preventiva che, contrariamente a quanto avviene per i normali circuiti punto – punto, oltre all'analisi dei data base amministrativi richiede la verifica degli effettivi punti di multiplazione usati nella rete di Telecom Italia per realizzare la RPV-D. Tale tipo di migrazioni richiede pertanto una preventiva valutazione di fattibilità tecnica"*. Ciò premesso, l'Autorità ritiene, che Telecom Italia debba, laddove la verifica suddetta dia esito positivo, consentire anche per tali circuiti la migrazione amministrativa. L'Autorità ritiene, pertanto, che Telecom Italia, al fine di non ingenerare alcun tipo di ambiguità, debba eliminare le RPV-D dalle casistiche (elencate alla sez. 18.1 dell'Offerta di Riferimento 2012) per le quali non è prevista, a priori, una migrazione amministrativa non onerosa. Resta inteso che, in caso si rendesse necessaria una migrazione tecnica, gli oneri sono stabiliti, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della delibera n. 81/09/CIR, *caso per caso (sulla base di specifici progetti), nel rispetto dei principi di orientamento al costo, efficienza, ragionevolezza nonché di non discriminazione e parità di trattamento*.

D.37 Con riferimento alla richiesta degli operatori di cui al precedente punto D.21, l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba riformulare la sez. 8 del documento relativo agli SLA (*SLA di provisioning per ordini congiunti*) in modo da prevedere la possibilità per l'OLO di specificare, in caso di ordine congiunto costituito o da un circuito *terminating* a 2 Mbps (non strutturato) e da un flusso di interconnessione sempre a 2 Mbps o da circuiti *terminating* e/o flusso di interconnessione con velocità diverse, la tipologia di SLA (*base o premium*) per singolo circuito incluso nell'ordine congiunto.

D.38 L'Autorità ritiene che la tematica sollevata dagli operatori al punto D.22 sia attinente a questioni di carattere economico (quali ad esempio le agevolazioni sui canoni) oggetto dei tavoli sulla migrazione all'interconnessione IP ed al *bitstream ethernet*.

D.39 Alla luce delle considerazioni sopra esposte è introdotto, rispetto allo schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, l'articolo 3.

UDITA la relazione dei Commissari Roberto Napoli e Enzo Savarese, relatori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 per i servizi trasmissivi a capacità dedicata)

1. Sono approvate, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della delibera n. 2/10/CONS, le condizioni dell'Offerta di Riferimento, per l'anno 2012, relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata, di cui al mercato 6, pubblicata da Telecom Italia S.p.A. in data 26 ottobre 2011, fatto salvo quanto previsto agli articoli 2 e 3.

Articolo 2

(Modifiche delle condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 per i servizi trasmissivi a capacità dedicata)

1. Telecom Italia riformula, come di seguito indicato, le condizioni economiche di cui alle tabelle 7 (canoni mensili per circuiti *terminating* analogici), 8 (canoni mensili per circuiti *terminating* PDH/SDH) e 15 (quota mensile aggiuntiva al canone di accesso del circuito *terminating* per qualità speciale) dell'Offerta di Riferimento 2012, in applicazione di un valore dell'IPC pari a 2,1%.

ANNO 2012	PANIERE A - Velocità fino a 155 Mbit/s incluse							
	CIRCUITI TERMINATING	Canone mensile d'accesso (€)	Canone mensile trasmissivo per la tratta di trasporto (€)					
			fino a 5 km		da 6 km a 20 km		da 21 km a 60 km	
		Quota per km	Quota fissa	Quota per km	Quota fissa	Quota per Km	Quota fissa	
2 fili (M.1040)	25,82	1,62		5,70	0,48	13,10	0,11	19,70
4 fili (M.1040)	32,57	1,62		5,70	0,48	13,10	0,11	19,70
2 e 4 fili Qualità speciale (M.1020)	10,06							
1,2 kbit/s - 2,4 kbit/s - 4,8 kbit/s - 9,6 kbit/s	16,71	0,32		1,10	0,10	2,50	0,03	4,30
19,2 kbit/s	18,50	0,47		1,60	0,15	3,60	0,05	6,60
64 kbit/s	33,81	1,73		6,10	0,51	13,90	0,12	21,10
128 kbit/s	50,37	3,00		9,35	1,13	29,15	0,14	37,55
256 kbit/s	55,53	5,55		17,20	2,11	54,40	0,25	69,40
384 kbit/s	64,62	8,32		25,80	3,16	81,40	0,38	104,20
512 kbit/s	79,52	11,99		37,10	4,57	117,30	0,56	150,90
768 kbit/s	91,41	16,63		51,50	6,33	162,70	0,77	208,90
2 Mbit/s	90,44	32,84		103,00	12,24	182,80	8,25	677,80
34 Mbit/s	536,61	138,82		542,65	30,29	782,25	18,31	1.880,85
155 Mbit/s - 1 TUG3 (if 155 Mbit/s)	1.126,85	123,11		292,80	64,55	963,80	31,00	2.823,80
155 Mbit/s - 21xVC12 (if 2 Mbit/s)	1.216,14	123,11		292,80	64,55	963,80	31,00	2.823,80
155 Mbit/s - 2 TUG3 (if 155 Mbit/s)	1.126,85	221,60		462,50	129,10	1.804,70	61,99	5.524,10
155 Mbit/s - 42xVC12 (if 2 Mbit/s)	1.216,14	221,60		462,50	129,10	1.804,70	61,99	5.524,10
155 Mbit/s (if 155 Mbit/s)	1.126,85	323,17		647,65	193,64	2.660,85	92,98	8.239,65
155 Mbit/s (if 2 Mbit/s)	1.216,14	323,17		647,65	193,64	2.660,85	92,98	8.239,65

2. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dei flussi di interconnessione regionali e locali PDH/SDH, di cui alle tabelle 11 e 13 dell'Offerta di Riferimento 2012, apportando le riduzioni percentuali, sui prezzi dei corrispondenti servizi, di seguito indicate:

⇒ *Canone mensile d'accesso* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali PDH/SDH:

- i. 2 Mbit/s: -2%;
- ii. per velocità superiori o uguali a 34 Mbit/s (per tutte le interfacce previste): -4%.

⇒ *Canone mensile di trasporto* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali PDH/SDH:

- iii. 2 Mbit/s: -2% (per tutte le quote fisse ed a km);
- iv. per velocità superiori o uguali a 34 Mbit/s (per tutte le interfacce previste): -4% (per tutte le quote fisse ed a km).

3. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dei flussi di interconnessione regionali e locali *ethernet over SDH*, di cui alle tabelle 12 e 14 dell'Offerta di Riferimento 2012, apportando le riduzioni percentuali, sui prezzi dei corrispondenti servizi, di seguito indicate:

⇒ *Canone mensile d'accesso* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali *ethernet over SDH*:

- i. -4%, per tutte le velocità trasmissive.

⇒ *Canone mensile di trasporto* dei Flussi di Interconnessione Regionali e Locali *ethernet over SDH*:

- i. -4%, per tutte le velocità trasmissive e per tutte le quote fisse ed a km.

4. Telecom Italia riformula i prezzi degli interventi a vuoto per “*attività di provisioning*” (sez. 10.3.1, pag. 47, del documento relativo agli SLA), per “*disservizi trasmissivi e segnalazione di guasto in prima attivazione*” (sez. 10.3.2, tabella 40, pag. 49, del documento relativo agli SLA), per “*degradi trasmissivi*” (sez. 10.3.2, tabella 41, pag. 49, del documento relativo agli SLA), secondo quanto di seguito indicato:

- Interventi a vuoto per “*attività di provisioning*”: 86,34 €;
- Interventi a vuoto per “*disservizi trasmissivi e segnalazione di guasto in prima attivazione*”: 133,18 €;
- Interventi a vuoto per “*degradi trasmissivi*”: 180,58 €.

Articolo 3 (Ulteriori condizioni d’offerta)

1. Telecom Italia prevede in Offerta di Riferimento 2012 per i circuiti *terminating ethernet over SDH*, qualora tecnicamente possibile, la prestazione di *diversità di percorso*.
2. Telecom Italia indica, qualora in fase di chiusura del *Trouble Ticket* (TT) si rendesse necessario il ricorso alla causale “*cause di forza maggiore*”, le informazioni relative alla causa di forza maggiore riscontrata, indicando altresì il luogo/elemento di rete interessato e la data ed ora in cui questo è stato riscontrato.
3. Telecom Italia riformula la sez. 8 del documento relativo agli SLA (*SLA di provisioning per ordini congiunti*) in modo da prevedere la possibilità per l’OLO di specificare, in caso di ordine congiunto costituito o da un circuito *terminating* a 2 Mbps (non strutturato) e da un flusso di interconnessione sempre a 2 Mbps o da circuiti *terminating* e/o flusso di interconnessione con velocità diverse, la tipologia di SLA (*base* o *premium*) per singolo circuito incluso nell’ordine congiunto.

Articolo 4
(Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui ai precedenti articoli 2 e 3 e ripubblica l'Offerta di Riferimento per i servizi trasmissivi a capacità dedicata relativi al mercato 6 (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale) per l'anno 2012, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le modifiche apportate alle condizioni economiche dei servizi inclusi nel mercato 6 per l'anno 2012, di cui alla presente delibera, decorrono, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della delibera n. 2/10/CONS, dal 1° gennaio 2012.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Napoli, 3 maggio 2012

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Roberto Napoli

IL COMMISSARIO RELATORE
Enzo Savarese

Per conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Viola